Anno XXXVI. Sabato 11 Agosto 1883 N. 186

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all' u..cio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 - Sem. 9 - Trim. 4. 50 — Provincia e Regno: Anno 20 - Sem. 10 Trim. 5 — Per gli Stati dell' unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta Cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. - Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

I torbidi di Spagna

Ben gravi sono le notizie che giungono di Spagna.

Quà e là i reggimenti si ribellano, portano via i denari e le armi e corrono alla montagna, ove terranno viva, chi sa per quanto tempo, una strana insurrezione.

Strana insurrezione — poichè in qualche luogo ha carattere repubblicano ed in qualche altro non ha alcun carattere e sembra piuttosto uno de' soliti *pronunciamentos* in favore di questo o quel generale.

È sospetto che questa nuova insurrezione militare spagnuola sia stata preparata da Ruiz Zorilla, che se ne sta in Francia, e dai suoi amici ambiziosi.

Il primo *pronunciamento* ebbe luogo giorni addietro a Badajoz. Parve, e la dicemmo anche noi, cosa insignificante, poichè quasi contemporaneamente all' annunzio della rivolta, il telegrafo ci comunicava che i rivoltosi erano per la maggior parte scappati in Portogallo. Ora, per altro appare, che la sollevazione militare venne preparata in più luoghi e lo scoppio suo quasi simultaneo in diverse provincie è cosa ben grave e mostra come tutto l' esercito spagnuolo sia, non solo indisciplinato, ma strumento cieco delle cupidigie dei partiti sovversivi.

Un dispaccio ci annunziò che Re Alfonso ha sospeso in tutta la Spagna le guarentigie costituzionali, e noi non possiamo prevedere quali conseguenze porterà seco questa deliberazione gravissima — questo colpo di stato del giovine Re; il quale non ha sino ad ora mostrato di possedere alcuna di quelle doti per cui un principe può farsi o amare o temere dalle popolazioni. Anche le recenti sue avventure galanti, di cui il giornalismo ha menato tanto rumore non contribuiscono certo a procacciargli quella autorità e quella forza morale, di cui avrebbe bisogno in questa congiuntura.

Non crediamo che esso possa contare forti ed estese simpatie fra le popolazioni; e, perciò vedendo l'esercito minato dalla ribellione e dalla indisciplina, temiamo che il suo trono non riposi su basi troppo solide.

La Spagna non è certamente repubblicana, e il fatto che le popolazioni rimangono indifferenti alle ribellioni ed ai *pronunciamenti* militari lo prova.

Tutte le rivoluzioni, tutti i mutamenti di governo avvennero nella Spagna per mezzo dell' esercito, che può quasi paragonarsi alle antiche coorti dei pretoriani, i quali spodestavano ed innalzavano gli imperatori a loro piacimento.

Questa condizione di cose è ben triste, poichè i frutti delle rivoluzioni militari non hanno mai carattere di stabilità; e se l' esercito, perduto il sentimento dell' onore e della disciplina, tradisce oggi il Re Alfonso, tradirà domani con la stessa indifferenza la repubblica, o Don Carlos o la Regina Isabella.

La Spagna è altresì travagliata da mali sociali ben seri, di cui le organizzazioni settarie della *Mano nera* sono una triste conseguenza. Essa non ha, come l' Italia, la fortuna d' una Dinnastia antica e bene amata dal popolo che ha raccolto ad unità di Nazione. Essa non ha la fortuna di possedere un esercito, come l' esercito italiano, che è scuola ed esempio di dovere, di disciplina, d' abnegazione, di patriottismo.

Vogliamo sperare che i pronunciamenti militari spagnuoli vengano repressi e non portino immezzo a quella disgraziata nazione che un perturbamento lieve e passeggiero. Però, non nascondiamo che le apprensioni sono grandi e che dalla Spagna possiamo aspettarci le più dolorose sorprese.

FUNZIONARI E DEPUTATI

I giornali furono pieni di uno scandalo provocato dal deputato Severi che accusò il Prefetto di Arezzo d' aver costretto l' ispettore di Pubblica Sicurezza cav. Francesco Ponti a simulare un attentato contro la sua persona.

Il Prefetto non volle che la calunnia fosse lasciata correre, non ostante una lettera del Ponti che la mentiva, e fu fatto il processo, del quale oggi leggiamo nel giornale la *Stampa* la sentenza, la quale, escludendo completamente l' accusa, rende piena ragione al Prefetto.

Così è finito miseramente uno scandalo che ha fatto di molto rumore, e che se ha completamente lavato, se pur ce n' era bisogno, il Prefetto d'Arezzo, torna a vergogna del calunniatore.

Ma non si vuol lasciare questo fatto particolare senza assorgere a considerazioni di interesse generale; ed è veramente bisogno che per l' utile comune, per il buon andamento dell' amministrazione non si permetta ai deputati di considerare i prefetti come loro dipendenti. Se così non fosse, se i deputati insegnassero essi, come dovrebbero, il rispetto ai pubblici funzionari, non ci sarebbero scandali come questo provocato dal deputato Severi, non ci sarebbe la deplorata invasione della politica nell' amministrazione.

Il Governo, se vuol mantenere alto il principio dell' autorità e della moralità, deve riprendere, dovunque, il posto che gli spetta e compiere il debito suo.

Si è tollerato troppo largamente, forse perchè le condizioni parlamentari lo consigliavano, malamente a dir vero, che i Deputati disponessero della sorte e dell' avvenire degli ufficiali pubblici, e che i Ministri non fossero se non gli esecutori compiacenti delle volontà, dei capricci, degli astii, delle vendette, delle partigianerie dei Rappresentanti della Nazione. Magistrati, Prefetti, Impiegati di ogni genere e di ogni grado, sono stati per lungo tempo vessati e turbinati da un nuvolo fastidioso e prepotente di tirannelli irresponsabili.

La *Nazione*, a questo proposito, racconta di una Prefettura, che non è quella di Arezzo, nella quale il Prefetto aveva ottenuto il traslocamento di un Ufficiale che là si era reso impossibile, e che metteva a repentaglio, invece di servirla, la Pubblica Sicurezza cui era ascritto. Quando il Prefetto comunicò il decreto di traslocamento all' impiegato, questi non se ne fece nè in quà nè in là: andò tranquillamente al telegrafo, e invocò a Roma il patrocinio di un Deputato molto influente di cui vantava la protezione. Tre ore dopo il Prefetto riceveva per telegrafo dal Ministero l' avviso che il decreto di traslocamento era revocato.

Di questi fatti se ne possono narrare parecchi, e se ne conoscono anche, pur troppo, in altri ordini pubblici, che non sono amministrativi.

Ora, se il Governo non si mantiene nelle sue prerogative, e non costringe gli altri, chiunque siano, nella loro legittima sfera d' azione, non si avrà più in breve nè Governo, nè Parlamento: la confusione e l' anarchia si propagheranno in tutti gli strati; a questo genere di corruzione nulla potrà resistere, ed ogni catastrofe sarà non solo possibile, ma inevitabile.

FINITO IN NULLA

Il gran Congresso democratico di Bologna è finito in nulla.

Questo Congresso — scrive il *Corriere della Sera* — doveva avere per scopo di pacificare, organizzare e disciplinare una buona volta il partito repubblicano, e dargli un capo.

Ma, prima che cominciasse, apparve la vanità del tentativo. Le associazioni repubblicane liguri non vollero intervenirci, e nemmeno quelle di Roma e di Napoli. E non ci andarono nè Bertani, nè Fortis, nè Ferrari.

Nel Congresso si sono manifestate due correnti: una voleva unificare il partito sotto la direzione di tre capi — un'altra non voleva saperne di direzione unica.

Saffi, Ceneri ed altri molto autorevoli volevano che in ogni regione il partito conservasse la sua autonomia. La creazione di un triumvirato pareva loro antirepubblicana, antidemocratica. Il triumvirato di Augusto, Antonio e Lepido segnò la fine della repubblica romana.

I fautori del triumvirato sono stati in maggioranza nel Congresso, ed i triumviri sono stati eletti; ma una forte minoranza s'è astenuta dalla votazione, fra cui Saffi e Ceneri.

I triumviri sono dunque sovrani, ma viceversa poi non contano nulla, giacchè i pezzi grossi del partito non riconoscono la loro sovranità.

E che sorta d' insalata d' opinioni formano quei 52 che hanno eletto i triumviri! Accanto agli anarchici della più bell' acqua, troviamo il nostro collega Commandini, direttore della *Lombardia*, che non ha mai fatto nel suo giornale professione di principj repubblicani, ed il deputato Tivaroni, che l' anno passato dichiarava per le stampe di essere devoto allo Statuto!

Il Congresso è dunque finito in nulla.

IN ITALIA

ROMA 9 — Assicurasi che quanto prima saranno nominati tre nuovi prefetti: cinque prefetti a disposizione del ministero riceveranno destinazione.

— Oggi, dopo il concistoro, il Papa rivolse un discorso ai vescovi, raccomandando loro vivo zelo per l' onore della chiesa!

In seguito ai vescovi si recarono al palazzo della cancelleria per il giuramento canonico.

— L' articolo dell' *Italia Militare* si giudica che non tolga la convinzione che le Autorità militari sono state insufficienti a Casamicciola.

Le sottoscrizioni dei Municipii, Provincie, Corpi morali, ecc. ascendono a 1,178,417 lire.

— La *Rassegna* ha ricevuta una lettera in cui dicesi che il ministro Genala incontri delle difficoltà nel seno del Comitato centrale di Napoli.

— Corrono voci allarmanti circa la possibilità di avvenimenti gravissimi per i quali l' Italia deve prepararsi. È così che si spiega la scarsissima emissione di oro. Si crede quasi inevitabile una guerra europea per la vegnente primavera, la Germania essendo risoluta a prevenire l' attacco combinato della Russia e della Francia.

BOLOGNA 9 — Il Congresso democratico venne chiuso oggi, approvando l'organizzazione della democrazia proposta dal Cavallotti.

La democrazia sarà diretta da un Comitato centrale di 3 membri. Gli eletti per quest' anno sono: Bovio, Cavallotti e Costa.

Per altro i risultati del Congresso sono affatto negativi. I mazziniani, pur dicendo di annuire al fascio democratico, hanno rifiutato di entrare nel Comitato. I socialisti sono malcontenti del fascio, che si sfascierà presto.

NAPOLI - Il prefetto negò al sindaco Giusso, l'autorizzazione per convocare il Consiglio comunale e comunicarvi le dimissioni della Giunta: egli motivò come inopportune, anzi più che dannose in questo momento le dimissioni del sindaco e della Giunta.

— Il ministro Genala ha fatta anche ieri una visita a tutte le località tocche dal disastro. I lavori ordinati procedono alacremente ovunque. Le condizioni sanitarie sono buone.

Il Re telegrafò al ministro Genala:

« Con piacere apprendo le notizie « sempre migliori che Ella mi comu« nica. Non ho mai dubitato che sotto « la sapiente e patriottica direzione di « Lei non riuscisse efficace l' opera di « abnegazione e piena di pericolo delle « truppe e della popolazione. Spero « che si sormonteranno le difficoltà « che ancora rimangono. Continui ad « informarmi di tutto. Riceva i miei « affettuosi saluti. « UMBERTO ».

Il Ministero dispose perchè le Ferrovie Alta Italia e Romane trasportino gratuitamente tutti gli oggetti vestiario, viveri, mobili indirizzati al Prefetto di Napoli presidente del Comitato Centrale.

La Società delle Meridionali come già fece gratuitamente i trasporti dei fuggiaschi e di chi accorreva al soccorso così deliberò trasportare gratuitamente i soccorsi in generi alimentari, vestiari e altro diretti al Comitato Centrale..

TORINO 10 — Un incidente mise sossopra il ceto degli avvocati: Ieri il Consiglio dell'Ordine ammise nell'Album degli avvocati la signorina Lidia Poet, laureata nell'Università di Torino.

La signora Poet, aveva già subito con felice esito gli esami di libera pratica. Il Consiglio dell'Ordine, l'accolse con voti otto contro quattro.

In seguito a tale deliberazione, il deputato Spantigati e il Chiaves rassegnarono le loro dimissioni da membri del Consiglio.

CASAMICCIOLA 9 — Giunse oggi il prof. Palmieri con una Commissione di geologi: lo ricevette il ministro Genala. Il professore visitò l' isola e

fece diversi scandagli nelle località più danneggiate.

I lavori procedono alacremente. Già molte baracche sono ultimate e consegnate alla popolazione. Il Palmieri lodò moltissimo la località scelta dal ministro Genala per la costruzione del nucleo principale delle baracche, meno esposta alle scosse, per quanto puossi arguire.

ALL'ESTERO

FRANCIA — La dimissione per motivi di salute dell'ammiraglio Pierre nasconde un richiamo formale. Il governo ha voluto dare una soddisfazione all'Inghilterra per i fatti di Tamatava: l'Inghilterra, come appare dalle ultime dichiarazioni di Gladstone, si è dichiarata soddisfatta.

SPAGNA — Le notizie di Madrid sono gravissime. Pare che si fosse organizzata una insurrezione generale repubblicana. Le truppe di Badajoz anticiparono il pronunciamento. Ora altre guarnigioni corrotte nelle provincie meridionali si sollevano.

Il movimento parte da Serrano e non da Zorrilla, che è a Londra. Si dubita che l'alfonsismo potrà resistere.

Corre voce che don Carlos sia stato visto a Pau. Regna grande agitazione nelle provincie basche, il che farebbe credere alla probabilità di un'insurrezione carlista.

EGITTO — Il Nilo cresce in modo allarmante. La cerimonia della rottura della diga di Khalig al Cairo ebbe luogo 12 giorni prima del solito. La temperatura continua a ribassare. Il fondo della valle è già sott'acqua. Si teme che la piena invada l'abitato. In tal caso sarebbe un nuovo pericolo per l'igiene oltre che per la proprietà.

Il cholera sembra seguire la decrescenza del caldo.

In Alessandria è tanta la folla dei fuggiaschi dell'interno del paese che tutti i lazzaretti di Mex e Gabbari ne rigurgitano. 260 europei stanno per partire. Il presidente dei ministri Scherif pascià intraprende un viaggio d'ispezione nel Delta.

GERMANIA — Il Congresso generale dei cattolici tedeschi è convocato pel 10 settembre, a Dusseldorf.

Presiederà il Congresso il Principe Carlo di Loewenstein.

— L'imperatore Guglielmo è atteso di ritorno domattina, al castello di Rabelsberg.

— Il principe imperiale partirà il 19 corr. per Darmstadt, dove passerà in ispezione il 4° corpo d'esercito, che comprende le truppe assiane, wurtemburghesi e bavaresi.

— Il mese venturo avrà luogo a Würtemberg la commemorazione del giorno in cui Lutero bruciò la bolla pontificia.

L'Imperatore vi sarà rappresentato dal principe imperiale.

— Ha fatto molta impressione il discorso antigermanico tenuto dal generale Gurko in un banchetto di ufficiali a Varsavia. Si crede che Gurko voglia imitare Skobeleff.

È indubitato che il nuovo governatore della Polonia gode la piena fiducia dello zar.

In seguito a questi sintomi bellicosi un ordine di gabinetto stabilisce la dislocazione di altri sette reggimenti verso la frontiera russa. Si parla della formazione di tre divisioni di cavalleria in Posnania, Slesia e Prussia orientale.

AUST. UNGH. — Il municipio di Trieste ha mandato 3000 lire per i danneggiati di Casamicciola.

La casa imperiale d'Austria ha dato finora allo stesso scopo 38,000 lire.

—o—

Acque e bagni

Castrocaro 7 Agosto 1883

(C. B) Dopo la mia corrispondenza del 31 Luglio, tre feste vennero offerte, l'una dal sig. Aristide Conti, la seconda dalla signora Liverini e la terza dai cortesi signori Giulianini e Pratti.

Mi si permetta però tralasciare di descrivere e gli occhi allungati orientali, e i capelli biondi e nerissimi artisticamente calati e rialzati, e le labbra vive come fiori sbocciati, e la strana bellezza di più d'una, e di saltare a piedi pari all'argomento che tutta Italia impressionò e addolora.

Sparsasi appena la notizia del disastro d'Ischia e Casamicciola eccoti qui cessare e feste e divertimenti. In men che non lo dici eccoti formato, ed all'opera diggià, un Comitato composto dalla simpatica signora Ida Marzocchi Pizzigati, dalla insuperabile per bellezza signora Giovannini Sacchetti di Bologna, dall'avvenente signorina Virginia Sani, eternamente sorridente, dalla contessa Zacchi Pallavicini che, se pur si ostina voler far credere incamminarsi a rafforzare la schiera delle tante stelle..... cadenti, resta e resterà sempre piena di brio, interessantissima nel conversare e vivacissima nel chiedere l'obolo pel poverello! Aggiungi a tutto ciò ch'essa è adorna di quei pregi e maniere che ti fan distinguere la nobil Donna.

Fanno parte di questo Comitato quei simpaticone della laguna che è l'ing. Arturo Chiggiato, Carlo Bonis di Ferrara, Frassineti Sebastiano di Castrocaro, e Vespignani Luigi, presidente della Società Operaia di Castrocaro.

Apertasi la pubblica sottoscrizione i Castrocaresi e la colonia dei bagnanti risposero volenterosi all'appello e ne lo provano le L. 615.67 che oggi spedisconsi al Prefetto di Napoli.

Se si considera la poca popolazione e la non numerosa colonia dei bagnanti e l'offerta fatta direttamente dal Municipio di Castrocaro a Napoli, non apparirà indifferente questa cifra totale incassata.

I sottoscritti sono moltissimi e una infinità di offerte non oltrepassano i dieci centesimi!

Che il cuore di questi popolani sia generoso è cosa manifesta. Il comitato che per facilitare il lavoro assuntosi s'era diviso in due, visitò tutte le case, tutti i tuguri, ovunque portossi, raccolse l'obolo.

Fu lavoro paziente per le signore Pizzigatti, Sacchetti e Sani, ed a queste ultime ch'ebbi il piacere d'accompagnare, più d'una lagrima ho visto sgorgare, poichè a fiate venivano chiamate da veri poverelli, veri proletari, che quasi a forza volevano s'accettasse il loro centesimo, doppio centesimo, il soldo; centesimi e soldi che manifestamente si toglievano dalla bocca!!

Era il poverello che al poverello mandava il suo obolo!

Ai nomi dei signori conti Mini, sorelle Liverini e Barboni che volenterosi si offrirono a raccogliere delle offerte, dovrei aggiungerne altri che non ho presenti. L'egregio arciprete don Michele Tassinari ci prestò valida mano. La sventura affratella e liberali e clericali. Questo bravo ministro di Dio come volentieri si mise a nostra disposizione, come ci coadiuvò! Domenica egli incoraggiò e promosse parecchie questue nella chiesa.

Quelle grida strazianti che si sollevano dai feriti, quelle preghiere di aiuti che nel pianto e nella disperazione indirizzano gl'infelici, prodigiosamente scampati alla crudele ecatombe, risposero con slancio di spontanea e commovente carità nel cuore dei Castrocaresi e della Colonia dei bagnanti.

IN MUNICIPIO

Deliberazioni della Giunta Municipale

Sedute del 20, 27 e 28 Luglio

Autorizzava la rinnovazione del contratto d'affitto dei locali scolastici in Borgo S. Luca.

Incaricava un assessore delle opportune trattative col proprietario dei locali dal medesimo proposti per la scuola femminile di S. Martino.

Autorizzava il rimborso di quanto è dovuto all'Esattore Comunale per quote inesigibili di Tassa di Famiglia e Vetture e Domestici riferibili al 1882.

Deliberava di ricorrere al R. Prefetto perchè voglia autorizzare la trattativa privata per l'affitto delle Botteghe ad uso Caffè detto del Napoletano, cogli attuali conduttori.

Approvava, in via d'urgenza, il verbale della seduta consigliare 17 corr. mese nella parte che riflette la nomina del Direttore delle Scuole Ginnasiali, ed il collocamento a riposo di un insegnante nelle scuole tecniche.

Permise l'attivazione di un esercizio da falegname in via Zemola N. 12.

Emise parere favorevole in ordine a varie domande relative a pubblici esercizii.

Deliberava di fare offici al sig. dott. Girolamo Azzolini onde indurlo a ritirare la rinuncia da lui emessa alla carica onoraria di Capo strada di Città.

Deliberava di aprire per il nuovo anno scolastico 1883-84 una nuova scuola promiscua in Francolino.

Stabiliva di sottoporre al Consiglio Comunale la Nota colla quale la R. Prefettura comunica alcuni appunti fatti dal Ministero della pubblica Istruzione sulle scuole Tecniche di questa Città.

Deliberava di presentare al Consiglio la domanda fatta dal Direttore del Museo di Storia Naturale per ottenere il rimborso di alcune spese da lui fatte pel Museo stesso.

Accordava un compenso ad alcuni Impiegati dell'Ufficio di Contabilità per lavoro straordinario dai medesimi compiuto.

Deliberava di portare a cognizione dei firmatari di una istanza diretta ad ottenere che sia sollecitamente provvisto sulla domanda di Monsignor Sutter per l'acquisto dell'ex Convento dei Cappuccini, che la pratica è sospesa, non potendosi rilasciare, perchè non sarebbe conforme a verità, la dichiarazione richiesta dal Ministero comprovante che i locali non si prestano ad alcuni degli usi indicati dalla legge 7 Luglio 1866 relativa alla soppressione delle Corporazioni religiose.

Deliberava di sottoporre al Consiglio l'istanza degli abitanti di Denore per il riparto dei Consiglieri fra le Delegazioni del Comune.

Provvedeva in via provvisoria alla supplenza della levatrice comunale di Francolino che ha rinunciato al posto attesa l'avanzata di lei età e le condizioni di salute in cui si trova.

CRONACA

Per Casamicciola. — Nota di offerte pervenute alla Direzione della *Gazzetta*:

Impiegati e personale del Manicomio Provinc. (*)	L. 48 25
Riporto delle note precedenti	» 1341 90
A tutt'oggi	L. 1390 15

(*) *Impiegati* — Bonfigli dott. Clodomiro l. 10 - Bettini dott. Enea l. 5 - Bausi dott. Pietro l. 1 - Tambroni dott. Ruggiero l. 3 - Carletti Alfonso l. 3 - Malusardi Filippo l. 2 - Bonacatti Arturo l. 1 - Mariani Daniele l. 2 - Fontanesi Cecilia l. 1. 50 - Govoni Marietta l. 1 - Verri Elvira c. 25 - *Infermieri* — Zeni Girolamo Infermiere Maggiore l. 2 - Pamini Pietro c. 50 - Sordini Francesco c. 50 - Miraudola Giovanni c. 50 - Ferroni Antonio c. 50 - Valieri Orazio c. 50 - Taddei Fioravante c. 25 - Campi Antonio l. 1 - Sangiorgi Antonio c. 30 - Bergami Cleto c. 25 - Brugnoli Rodolfo c. 20 - Roncarà Antonio c. 50 - Rossoni Giovanni c. 30 - Guaraldi Giovanni c. 50 - Colla Antonio c. 50 - Baldo Giuseppe c. 50 - Cardi Paolo c. 50 - Basaglia Pietro c. 50 - Malservigi Giuseppe c. 50 - *Infermiere* — Giacometti Erminia Infermiera Maggiore l. 1 - Mainardi Laura c. 50 - Zigarelli Maria l. 1 - Ferri Teodolinda l. 1 - Mingardi Angelina c. 50 - Baldo Margherita c. 25 - Guerrini Ernesta c. 50 - Fabbri Adele c. 25 - Tedeschi Ertemisia c. 50 - Busatti Elvira c. 25 - Marchi Luigia c. 25 - Ferrari Fenicola c. 25 - Ferrari Clelia c. 25 - Cavallari Maria c. 15 - Ferrioli Angela c. 25 - Marani Blandina c. 50 - Follegati Elta c. 50 - Gardenghi Ginevra c. 30. Totale L. 48. 25

— Nota di sottoscrizioni al Comitato:

Cassa di Risparmio di Ferrara	L. 600 —
Municipio di Portomagg. . .	» 100 —
	L. 700 —
Offerte precedenti . . .	» 4245 85
A tutt'oggi	L. 4945 85

— Sono stati pubblicati ieri i seguenti manifesti:

COMPAGNIA DEI CIVICI POMPIERI DI FERRARA

Concittadini

La ruina di Casamicciola ha destato la compassione universale.

Questo Corpo dei Pompieri non potendo in altro modo porgere aiuto agli infelici afflitti da tanto disastro, percorrerà le vie della città nel giorno di Domenica 12 corrente per raccogliere offerte a loro sollievo.

Come le Autorità sono state sollecite nel dare consenso ed assistenza a tale proposito, così confidasi che non saranno meno affettuosi e benevoli i sentimenti della popolazione.»

Concittadini

È sopra tutto nelle sventure che le opere della carità attestano l'umana fratellanza.

Ferrara 10 Agosto 1883.

Il Comitato

Giovanni Papotti - Luigi Papotti
Enrico Barbieri - Antonio Tommasini
Cesare Bajo - Giuseppe Pedrazzi

Per il Comando

Ippolito Baldassari

N. B. La stessa iniziativa essendo stata presa da altro Comitato, il giro per la Città verrà fatto di conserva coi rappresentanti del medesimo.

CONCITTADINI

Per alleviare la sventura toccata ai nostri fratelli di Casamicciola, la Palestra Ginnastica, il Circolo Ferrarese di scherma ed un Comitato di Cittadini costituitosi in solidale Consorzio annunziano che nel giorno di Domenica 12 corrente una Commissione apposita percorrerà le principali vie della Città, con carri gentilmente concessi dal locale comando di Artiglieria, onde raccogliere offerte in danaro ed oggetti.

La Santità dello scopo fa certi i sottoscritti che Ferrara non sarà seconda ad alcuna delle Città Sorelle nell'esercizio della Fraterna Carità.

Ferrara 10 Agosto 1883.

Il Comitato

G. Zuffi - A. Fabbri - A. Calzolari
E. Brunè - R. Raimondi - E. Rocca

N. B. La stessa iniziativa essendo stata presa dal Corpo dei Civici Pompieri, il giro per la Città verrà fatto di conserva coi rappresentanti del medesimo.

— Giacchè le condizioni finanziarie della Camera di Commercio non le hanno permesso di concorrere a sollievo dei danneggiati d'Ischia, i signori consiglieri Vitali e Finzi, sottoscrivendosi per ulteriore offerta del proprio a favore dei danneggiati stessi, proposero agli altri Consiglieri della Camera di fare altrettanto e già se ne stanno raccogliendo le adesioni.

In tal modo senza danno dell'amministrazione camerale, risentono beneficio i danneggiati.

— Un'accademia di musica, scherma e ginnastica avrà luogo per cura della Palestra Ginnastica e del Circolo di scherma, nel *Teatro Tosi-Borghi* la sera di Mercoledì prossimo.

— E si parla inoltre da alcuni giorni di un grande concerto vocale e strumentale che col concorso di valenti e celebri artisti darebbesi allo stesso scopo al *Tosi Borghi* o al *Comunale*.

— Senza voler menomamente moderare lo slancio della carità pubblica, non pare che in questa sciaguratissima emergenza, Ferrara, nel compiere egregiamente il suo dovere, non vada a fare assai più del bisogno?

Il foglio degli annunzi legali del 10 Agosto conteneva:

— Per deserzione del primo incanto

un secondo avrà luogo presso il Municipio di Codigoro Lunedì 20 Agosto per l'impresa del lavoro di costruzione di un fabbricato ad uso scuola e abitazione nella Villa di Mezzogoro.

— Seconde inserzioni già riassunte.

— La Congregazione Comunale di Carità in Pieve di Cento indetta per il 23 corrente pubblica asta per l'affitto di tre fondi posti nello stesso Comune.

Annunciamo con piacere essere avvenuto da varii giorni un sensibile miglioramento nello stato di salute dell'illustre infermo nostro concittadino Mons. Sutter, che ci permette di sperare venga Egli conservato ancora all'amore e alla venerazione de' suoi correligiosi, e di quanti l'hanno meritamente in altissimo pregio.

Smarrimento. — Ieri sera col treno delle ore 9 40 per Bologna alla stazione della Ferrovia veniva smarrito un portamonete contenente lire 40, varie carte ed una fotografia.

Si prega l'onesta persona che lo avesse ritrovato di portarlo alla Tipografia Bresciani trattenendosi le 40 lire consegnando il portafoglio colle carte e fotografia suddetta.

Dal diario della questura: In città arresto di P. C. per porto di arma insidiosa e sospettato di furto.

Nelle campagne i seguenti furti:

A Bondeno un cavallo del costo di L. 300 dalla stalla del carettieri Guandalini Angelo — A Portomaggiore furto a danno dell'ufficio postale mediante scalata. I ladri rubarono L. 5 in francobolli e L. 25 in monete di argento e bronzo — A Copparo furto di 3 buoni da L. 5 che la Gobbi Maria aveva lasciati su d'una sedia.

Per spirito di vendetta, i soliti ignoti recisero e lasciarono sul luogo in un campo del possidente Bettati Giuseppe di San Nicolò N. 37 viti cagionandogli un danno di Lire 100.

Incendio. — Su quel di Copparo incendiavasi un grande fienile dei possidenti Zaccone, Franchi e Pedrazzini. Mercè le pronta opera dei vicini accorsi, potè essere salvato il bestiame delle sottoposte stalle, ma nonostante il danno per guasto al fabbricato, attrezzi rurali e fieno distrutto sale alla cospicua cifra di circa 20,000 lire.

Teatro Tosi Borghi — Questa sera alle ore 8 1/2 primo straordinario spettacolo di Taumaturgia spiritistica che darà la Compagnia negromantica « Bosco » tanto applaudita nelle principali città e diretta dal comm. Girardo premiato da S. A. R. il principe Amedeo duca d'Aosta.

Il programma è svariatissimo ed interessante.

Banda comunale. — Programma dei pezzi che verranno eseguiti domani sera alle ore 8 sui pubblici giardini:

1. Marcia.
2. Ballabile *Day Sin* - Marenco.
3. Sinfonia *La Marie* - Hèrold.
4. Pot-pourri sul ballo *Le due gemelle* - Ponchielli.
5. Preludio, Coro d'introduzione, Scena ed Inno, gran scena d'Amelia nell'Opera postuma di Gaetano Donizetti, *Il Duca d'Alba*.
6. Valzer - *Sulle rive del Danubio*. Strauss.

Châlet fuori Porta Reno. Questa sera alle ore 9 3ª rappresentazione di nuovi quadri disolventi Caricature e Cromatropio con Intermezzi Musicali.

« Giornale per i Bambini ». — È uscito in Roma il N. 32 il quale contiene le seguenti materie:

Vecchi proverbi e figurine nuove di Lizzie Lawson, traduzione d'*Yorick*. — Storia d'un ago e d'una spilla, *Iginia Agnolucci* — Il fratello del sor Bertolucci — Aiutati che Dio t'aiuta, *Giorgio* — Ad un pesciolino. Sul mare, *G. Chiarini* — Le memorie di un granellino di cotone, *Jack la Bolina* — La tragedia di un'isola, *Emma Perodi* — L'epistolario di una bambola, *S. Ghiron* — Sulla terrazza, *Lo Zio di Maria* — Il fiore delle Gallie, *G. L. Piccardi* — Carità — Posta dei bambini.

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE

Bollettino del giorno 9 Agosto 1883

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 1 - Tot. 3.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — Masotti Silvio, possidente, celibe, con Lupi Elvira, donna di casa, nubile — Viola Agostino, impiegato, celibe, con Muzzi Teresa, possidente, nubile — — Sturla Aristide, cavallerizzo, celibe, con Barbieri Malvina, sarta, nubile.

MORTI — Pagani Guido di Luigi, di Ferrara, d'anni 12 — Gervasoni Rosa di Gaetano, di Ferrara, d'anni 1 e mesi 8 — Rubini Malvina di Pietro, d'anni 1 e mesi 3.

Minori agli anni uno N. 0.

10 Agosto

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 1 - Tot. 2.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Rossi Leonilde in Santorelli, fu Luigi, di Ferrara, d'anni 57, domestica — Spettoli Giuseppina di Angelo, di S. Giorgio, d'anni 3 e mesi 11.

Minori agli anni uno N. 0.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

10 Agosto

Bar.° ridotto a 0°	Tem.ª min.ª 18°, 0 c
Alt. med. mm. 756,93	» mass.ª 31°, 8 c
Al liv. del mare 758,89	» media 24°, 2 c
Umidità media: 45°, 8	Ven. do. SSW; NW

Stato prevalente dell'atmosfera: Sereno, Nuvolo

11 Agosto — Temp. minima 20° 6 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

11 Agosto	ore	12	min.	8	sec.	23.
12 »	»	12	»	8	»	13.

P. CAVALIERI Direttore responsabile

Comunicati. — Ci pervenne ieri mattina, ma troppo tardi per essere inserita subito, la presente:

Ferrara 10. 8. 83.

Signor Direttore della *Gazzetta Ferrarese*

Prego la bontà sua di voler far noto nel di Lei giornale lo smarrimento da me fatto ieri mattina alle ore 11. 30 della somma di L. 4111 smarriti percorrendo Via Ariosto, Giardini e Largo Castello, partendo dalla Fornitura foraggi, e andando direttamente al Pellegrino per portare detta somma. Promettendo in mio nome una mancia competente e facendo conoscere che oltre l'azione buona, chi ha ritrovata questa somma dà la vita ad un povero padre di famiglia poichè questo denaro non era neppur mio.

Con distinta stima la riverisco.

Dev.mo

Vitaliano Storari

N. B. Detto denaro era tutti i buoni uno dentro all'altro piegati stretti, ma ne erano incartati, ne in portafogli.

Il sottoscritto, a scanso di ulteriori conseguenze, rende noto di avere rinunciato fino da oggi alla carica di Cassiere ed Esattore della Società Periodico *La Palestra*.

Ferrara 11 Agosto 83.

Luigi Rivani.

Telegrammi Stefani

Del mattino

Parigi 10. — Tricou domandò di rientrare in Francia per motivi di salute; assicurasi ritornerà presto.

Alessandria 10. — Morti di cholera a Cairo 39, ad Alessandria 22.

Bracellona 10. — Dicesi che a Valenza insorti della popolazione e della truppa abbiano fraternizzato. Annunziasi pure una sollevazione nell'Andalusia. La guarnigione di Lerida è insorta. Gli operai di Barcellona fecero

chiudere le fabbriche. Gruppi armati percorrono le vie, in parte dispersi in diverse direzioni. I comandanti e gli ufficiali dell'esercito e le autorità temono che le truppe uniscansi agli insorti. Il governatore di Girona domanda rinforzi.

Roma 10. — La *Gazzetta Ufficiale* annunzia che l'imperatore di Germania ha telegrafato a Umberto manifestando sentimenti di dolorosa simpatia per il disastro d' Ischia.

Umberto rispose telegraficamente: alla immensa calamità di cui il cuore mio e del popolo italiano sentono il lutto, la parola dell' imperatore è di grande conforto.

Il principe imperiale presentossi personalmente all'ambasciatore d'Italia per esprimere in nome suo e della principessa le condoglianze di simpatia per il disastro d' Ischia.

Roma 10. — *Parigi* 9. — La nomina di Peyron a ministro della marina si considera certa. L' ammiraglio Pierre a causa di oftalmia domandò di essere dispensato dal comando della squadra di Madagascar. In seguito a domanda dell' ammiraglio, che chiederà rinforzi, il governo spedirà 3,000 uomini a Madagascar, e 600 alla riunione.

Secondo la conversazione di un redattore del *Temps* con una notabilità repubblicana spagnuola, lo stato della Spagna è grave. Molti ufficiali dividono le idee repubblicane e il movimento repubblicano è pronto a scoppiare in vari punti della Spagna. I Carlisti si preparerebbero ad agire, non in Spagna.

Sidney 9. — In seguito a dimostrazioni ostili, i testimoni irlandesi nel processo di Phoenix Park, sono stati trasferiti a bordo della corazzata *Nelson*.

Buda Pest 9. — L'ordine fino alle 11 di notte non fu turbato. Pattuglie militari e di polizia impediscono energicamente gli assembramenti. Furono fatti parecchi arresti.

Liverpool 9. — Gli individui arrestati in seguito a scoperta di deposito di dinamite furono condannati oggi ai lavori forzati a vita.

Frosdhorf 9, ore 6 pomer. — Ieri Chambord ebbe una emorragia, vomiti e grande spossatezza. I medici oggi sono più rassicurati. Chambord passò la giornata calma. Il bollettino medico pubblicato alle ore nove di ieri sera dice: Lo stato di Chambord è sensibilmente migliorato nella giornata.

Londra 10. — Alla Camera dei comuni Morley protestò contro l' occupazione indefinita dell' Egitto. Parlarono parecchi oratori.

Gladstone ripetè che il governo inglese è assolutamente contrario alla annessione; ma è impossibile fissare la data del ritiro delle truppe. Si cercherà di ritirarle il più presto possibile.

Londra 10. — Il *Daily Telegraph* ha da Costantinopoli che fu firmato l'Irade per l' unificazione del debito.

Parigi 10. — Il *J. Officiel* reca la nomina di Peyron a ministro della marina.

Barcellona 10. — È scoppiato un pronunciamento a Seudurgel. Dieci battaglioni e sei batterie sono state spedite contro gli insorti. La guarnigione di Barcellona tiene un contegno incerto. La situazione è grave.

Notizie da Santander annunziano una piccola rivolta di detenuti a Santona che fu prontamente repressa. Il governatore di Santander riunì 250 gendarmi in caso di rivolta della guarnigione. Quesada occupa i passaggi principali della provincia di Leogrono essendovi giunti emissari carlisti.

Parigi 10. — I giornali annunziano l' invio di altri commissari alla festa pei danneggiati di Casamicciola che avranno all' occhiello dell' abito una margherita con nastri coi colori d' Italia e di Francia.

Venezia 10. — La Regina partirà domani alle undici ant. per Monza.

Eisenach 10. — In occasione del centenario della nascita di Lutero celebrato dagli studenti di tutte le università tedesche fecesi una colletta in favore degli studenti italiani della facoltà di teologia evangelica.

Parigi 10. — Menabrea è partito stamane in congedo per la Savoia.

(Stabilimento Tipografico Bresciani)